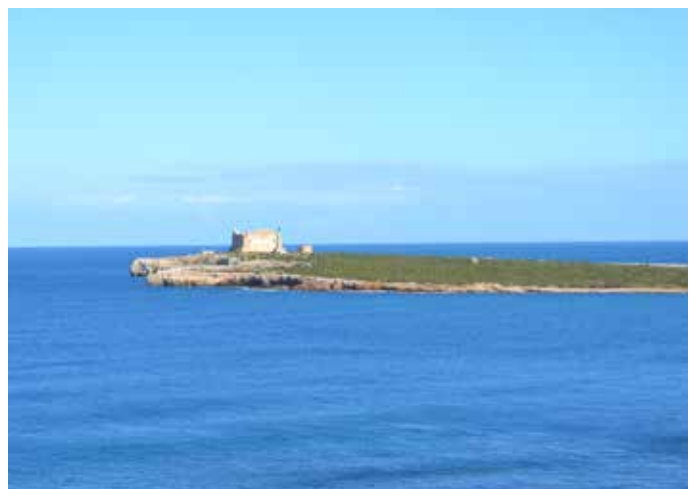

SENTIERO EUROPEO E1

DAL GLOBO DI CAPO NORD ALL'ISOLA DELLE CORRENTI

Dal 1978 il Globo, la scultura in ferro che rappresenta un mappamondo posizionata a Capo Nord in Norvegia collega simbolicamente ma anche realmente, tramite il Sentiero Europeo E1, il nord Europa con la punta più a sud cioè Portopalo di Capo Passero in Sicilia, dove dal 2018 è posizionata una targa.



Capo Nord, il primo a recarsi in questo posto fantastico fu l'esploratore inglese Richard Chancellor nel 1533, mentre il primo italiano fu Francesco Negri nel 1664. Oggi Capo Nord, dispone di un centro turistico che si estende per 5000 mq, ancorato alla scogliera, e ospita musei, negozi punto per il certificato o timbro di passaggio dal Capo; un bar, la St. Johannes Kapell, "la cappella ecumenica inaugurata nel 1990", un'oasi di silenzio e riflessione. Racconta un escursionista: «Ci troviamo in un paesaggio irreale: è notte ma sembra un pomeriggio come tutti gli altri. Incrociamo agglomerati di case deliziose, renne che attraversano tranquille le strade. Arriviamo sulla punta della scogliera che si affaccia perentoria da un'altezza di 307 m sull' Oceano Artico e siamo presi da un'intensa emozione vedendo

il sole che si staglia basso sull'orizzonte e che coi suoi raggi, che fanno capolino dalle nubi, attraversa il globo d'acciaio, simbolo di Capo Nord. Smarriti e stupiti dallo spettacolo vaghiamo per tutto il piazzale ancora increduli di essere in un posto così unico al mondo!»

Dall'estremo nord freddo e spesso ospitale, posto oltre il Circolo polare artico, nella terra del popolo Sami, ottomila chilometri dopo, chilometro più, chilometro meno, si raggiunge un piccolo comune di tremila anime, ad appena venti metri sul livello del mare, in provincia di Siracusa, "il comune più a sud d'Italia", anche questa località attira migliaia di turisti per vedere dove... i due mari si incontrano.

Di fronte a Portopalo, quasi attaccata alla terraferma si trova l'Isola delle Correnti, così chiamata in quanto lì si



scontrano, si abbracciano, si increspano creando colori infiniti ed infine si fondono assieme il mare Jonio ed il mare Mediterraneo

Il Sentiero Europeo E1 è un simbolo di unità d'Europa, inizia in Norvegia, attraversa la Svezia, la Danimarca, la Germania, la Svizzera ed infine termina in Italia.



Il Sentiero Europeo E1 dal 1972 e per molti anni seguenti ha preso il via a Flensburg in Germania sul confine con la Danimarca. Solo nel 2010 l'Associazione DNT Norve-

gian Trekking Association ne completa il lavoro di segnaletica fino a Capo Nord, un lavoro enorme terminato il 4 giugno 2013 che si sviluppa per 2.105 chilometri.



L'attività ricognitiva e di segnalazione del Sentiero E1 si è svolta in più tappe, sfruttando in parte il Nordkalotten Trail un impegnativo percorso su lunga distanza che attraversa la Lapponia oltrepassando numerose volte il confine tra Svezia, Norvegia e Finlandia. Il percorso, conosciuto anche come Arctic Trail, si snoda per centinaia di chilometri in una molteplicità di ambienti, da aree paludose a foreste, da zone arido-artiche all'attraversamento di fiumi e torrenti permettendo un'approfondita conoscenza della natura della Scandinavia del nord,

Lungo il percorso solo la DNT in collaborazione con Innovasjon Norge ha sistemato oltre 60.000 segnavia su tumuli di pietre o alberi; nonostante questo sforzo, il Sentiero presenta una segnaletica scarsa, che diviene assente totalmente nel Parco Nazionale di Børgefjell, dove i regolamenti vietano i segnavia. Il tratto del Sentiero Europeo E1 nel Parco Børgefjell è garantito solo dalle mappe, questo per espresso desiderio del popolo Sami originario del luogo. La presenza di strutture a cui appoggiarsi è bassa, il percorso è consigliato ad escursionisti esperti. Tutto il tratto di E1 è segnalato in terra di Norvegia con una sigla a forma di T color rosso, in ogni punto di passaggio o sosta sono disponibili i punzoni/timbri per le credenziali.

A differenza di quello Norvegese, il tratto in territorio svedese, la cui inaugurazione risale al 1992, è di circa 1.200 chilometri ed è totalmente diverso per scenari e antropiz-

zazione. Lascia definitivamente la Norvegia verso sud dalla cittadina di Grövelsjön per terminare prima a Varberg, località famosa per la partenza della maratona sciistica Vasaloppet e raggiunge poi le coste del mare del nord a Göteborg, da dove il battello porta in Danimarca.

Il Sentiero Europeo E1, attraversa ampi spazi, grandi foreste, usufruisce di vecchi tracciati ferroviari dismessi; lungo il Sentiero Europeo E1 in terra svedese si trovano punti di appoggio con servizi igienici, acqua potabile e riparo per la notte, vi sono varianti che portano a stazioni ferroviarie e di autobus. Tutti i punti tappa sono dotati di punzone/timbro per le credenziali. Nel tratto svedese non esiste una segnaletica particolare per i Sentieri Europei, solo il logo dell'ERA ed una indicazione nella maggior parte dei casi color arancione.

In Danimarca, lasciato il porto di Grenå, il Sentiero Europeo E1 con direzione nord/sud, entra nel Nationalpark Mols Bjerge, in questo tratto di circa sessanta chilometri, l'E1 è certificato come Leading Quality Trails, Best of Europe (certificato Europeo di qualità del sentiero). Il viaggio permette di transitare per le rovine di Kalø Slotsruin, ampie zone di laghi e pianure, antichi castelli, che accompagnano l'escursionista a Kruså ultima località prima del confine con la Germania. Oltre alla segnaletica ufficiale dell'LQT, il Sentiero Europeo E1 è contraddistinto da una croce di S. Andrea di color bruno, anche in questo tratto di Sentiero Europeo sono presenti i punzoni/timbro per le credenziali.

La Germania dà il benvenuto al Sentiero Europeo E1 a Flensburg dove incrocia il Sentiero Europeo E6, (che ritroverà più avanti), inizia un lungo tratto di Sentiero Europeo E1, attraversa una molteplicità di ambienti portandosi dal freddo mar Baltico, verso le più temperate aree mediterranee, il Sentiero Europeo E1 nella sua discesa da nord verso sud attraversa grandi città come Amburgo, dove incrocia il Sentiero Europeo E9 e Francoforte, scavalca montagne come il gruppo del Taunus montagne non altissime ma molto spettacolari, qui incrocia il Sentiero Europeo E3, s'addentra ed attraversa la magica Foresta Nera. Incrocia anche il Sentiero Europeo E4 ed infine raggiunge la città di Costanza sull'omonimo lago, dove il 2 luglio 1972 assieme al Sentiero Europeo E5, veniva ufficialmente inaugurato dal presidente dell'ERA Georg Fahrback.

Il tratto svizzero, lasciata Costanza, raggiunge Rapperswil, il San Gottardo, le località di Ariolo, Bellinzona e Lugano; da qui ci si imbarca verso il tratto meridionale del grande Sentiero Europeo E1 a Porto Ceresio per l'ultimo tratto Italiano.

text & ph Maria Grazia Comini e Maurizio Boni